



**In collaborazione con Librerie Feltrinelli Leggere per non dimenticare e Università di Firenze**



**Venerdì 16 ottobre 2009 – ore 18.00**

**Saloncino del Teatro della Pergola**  
**Via della Pergola, 24 Firenze**

**ANTONIO TABUCCHI**

***Il tempo invecchia in fretta***

(Feltrinelli, 2009)

Introduce: **Anna Benedetti**  
**Con Anna Dolfi**

Tutti i personaggi di questo libro sembrano impegnati a confrontarsi col tempo: il tempo delle vicende che hanno vissuto o stanno vivendo e quello della memoria o della coscienza. Ma è come se nelle loro clessidre si fosse alzata una tempesta di sabbia: il tempo fugge e si ferma, gira su se stesso, si nasconde, riappare a chiedere i conti. Dal passato emergono fantasmi beffardi, le cose prima nettamente distinte ora si assomigliano, le certezze implodono, le versioni ufficiali e i destini individuali non coincidono. Un ex agente della defunta Repubblica Democratica Tedesca, che per anni ha spiato Bertolt Brecht, deambula senza meta a Berlino fino a raggiungere la tomba dello scrittore per confidargli un segreto. In una località di vacanze un ufficiale italiano che in Kosovo ha subito le radiazioni dell'uranio impoverito insegna a una ragazzina l'arte di leggere il futuro nelle nuvole. Un uomo che inganna la propria solitudine raccontando storie a se stesso diventa protagonista di una vicenda che si era inventato in una notte d'insonnia. I personaggi di questo libro disegnano l'ineffabile volto di una stagione. È la nostra epoca impietosa e futile, fatta di un tempo anfibio che non scandisce più la vita e del quale ci sentiamo ospiti estranei. Storie straordinarie che entrano in modo indelebile nel nostro immaginario, anche se non appartengono al piano dell'immaginario ma a una realtà di cui forse abbiamo perso il codice. Sono le storie di Antonio Tabucchi.

**Antonio Tabucchi** Una delle voci più rappresentative della letteratura europea, autore di romanzi, racconti, saggi, testi teatrali, curatore dell'edizione italiana dell'opera di Fernando Pessoa, i suoi libri sono tradotti in oltre trenta lingue comprese quelle più lontane come il turco, il cinese, il giapponese, il curdo. Molti suoi testi hanno ispirato noti registi teatrali e cinematografici. Ha ricevuto numerosi premi in Italia e prestigiosi riconoscimenti all'estero.

**Anna Dolfi** insegna Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Firenze. Tra i suoi libri, che confermano in Leopardi e nella poesia e narrativa da fine Ottocento alla terza generazione novecentesca le sue predilezioni critiche, da ricordare almeno *Terza generazione. Ermetismo e oltre* (1997), *Ragione e passione. Fondamenti e forme del pensare leopardiano* (2000). *Tabucchi. La specularità, il rimorso* (Bulzoni, 2006) e *I notturni di Antonio Tabucchi* (Bulzoni, 2008)